

Economia

Nascono le cyber-posterie



La posteria di Marzio

Sono negozi polifunzionali. Sono sette e sorgeranno nel giro di pochi mesi in diverse località "disagiate" del Varesotto, di lago e di montagna, per aiutarle a fronteggiare la "desertificazione" commerciale

C'è chi le chiama web-posterie, chi cyber-salumerie, chi con un linguaggio più burocratico e appropriato parla di "negozi polifunzionali": cioè di moderni esercizi commerciali che vendono generi alimentari e, insieme, servizi informatici. Sono sette e sorgeranno nel giro di pochi mesi in diverse località "disagiate" del Varesotto, di lago e di montagna, per aiutarle a fronteggiare la "desertificazione" commerciale.

Il primo è stato inaugurato il 27 febbraio a Besano con tanto di cerimonia, rinfresco e autorità. In aprile toccherà a Brinzio, in maggio a Santa Maria del Monte e via via, chi prima chi dopo, a Veddasca, Castelveciana, Cremenaga e Osmate secondo il progetto da 300 mila euro messo a punto e finanziato

dalla Camera di Commercio e dalla Regione, in collaborazione con la Provincia, l'Associazione Commercianti e la Confesercenti.

*"Vogliamo fornire un supporto concreto alla rinascita delle cosiddette zone marginali, paesi e luoghi isolati rimasti in pratica senza negozi - spiega il presidente della Camera di Commercio di Varese, **Bruno Amoroso** -. E' un servizio utile ai cittadini, giovani e anziani, a chi ha bisogno di comunicare con l'esterno attraverso il web e a chi si muove meno, offrendo generi di prima necessità a portata di mano". "E' un bel progetto che punta a ripopolare i paesini dimenticati - aggiunge **Antonio Besacchi**, vicepresidente dell'Associazione Commercianti di Varese -. Un'ottima iniziativa frutto dell'intuito della Regione e della capacità di realizzarlo della Provincia e della Camera di Commercio".*

Un progetto della Camera di Commercio varesina da 300.000 euro per sostenere economicamente l'attività delle posterie nei piccoli borghi.

SCAFFALI BEN RIFORNITI

Ma, che cosa c'è negli scaffali di questi negozi?

*"C'è un po' di tutto ma la nostra forza è il banco dei formaggi e dei salumi che ha più qualità di quella che si trova mediamente nei supermercati - dice **Benedetto Crimi**, gestore della web-posteria in via Prestini 2 a Besano -. Certo, la differenza si vede anche nei prezzi. Teniamo lo scatolame e le conserve per gli acquisti d'emergenza, per la massaia che si accorge all'ultimo momento di esserne rimasta sprovvista. Facciamo servizio di cucina da asporto con prezzi agevolati per persone segnalate dai servizi sociali e organizziamo corsi di gastronomia. Vendiamo prodotti tipici, oggetti d'artigianato e mettiamo a disposizione dei clienti il servizio d'assistenza fiscale, in giorni prestabiliti, con un consulente del lavoro. Il negozio ha infine una postazione informatica con accesso a Internet e lettore smart-card, con il quale si usufruisce dei servizi della Camera di Commercio, della Provincia e della Carta Regionale".*

BRINZIO E SACRO MONTE

A Brinzio è già attivo da novembre il negozio G & G in piazza Galvaligi 6, a due passi dalla chiesa parrocchiale. Sugli scaffali fanno bella mostra vasetti di miele d'acacia di Comerio, tome della Centrale del Latte, confezioni di Dolcevarese e Brutti & Buoni di Gavarate: *"L'inaugurazione ufficiale avrà luogo in aprile"*, annuncia il titolare **Roberto Grassi**. Come vanno le

Un'operazione per aiutare i piccoli esercizi commerciali in località con ristretti bacini di utenza e per scongiurarne lo spopolamento.

cose? "Direi bene, anche se finora pochi utilizzano l'accesso a Internet e i servizi informatici. Forse c'è ancora un po' di timidezza da parte dei ragazzi che si fanno scrupoli a chiedere di sedersi al computer. O forse ancora in pochi lo sanno. Con le vetrofanie, le guide e le locandine, la gente mostrerà di sicuro più interesse. Intanto il bar e il negozio sono segnalati dai cartelli sulla strada provinciale che fanno da richiamo".

Il conto alla rovescia è iniziato anche per il "vernissage" del primo negozio cyber-alimentare a Santa Maria del Monte. Se non ci saranno contrattempi aprirà in maggio, il mese dei pellegrinaggi in via Beata Caterina Moriggi 22, non lontano dai ristoranti Borducan e Le Colonne. E' un esercizio commerciale di 70-80 metri quadrati con servizi informatici, aperto al pubblico con orari prolungati.

GLI ESAMI DELLA ASL

Venderà beni di prima necessità (pane, uova, latte, insaccati, formaggi, carni ecc) che oggi i residenti devono scendere a comprare a Sant'Ambrogio o a Varese e poi giornali, tabacchi, casalinghi, prodotti per l'igiene e per la casa, piccola ferramenta, tappi, forbici, posate e lampadine.

Occuperà tre locali più servizi, in affitto, nello stesso luogo dove fino a vent'anni fa c'era un'altra posteria. Fornirà servizi a turisti e residenti: si potrà ricaricare il telefonino, fotocopiare, inviare fax e, in un prossimo futuro, prenotare esami e visite mediche in convenzione

con la Asl e il dispensario farmaceutico attraverso la carta regionale dei servizi; ma anche connettersi a Internet e ai servizi anagrafici della pubblica amministrazione.

*"Il nostro obiettivo è garantire la distribuzione dei beni di prima necessità ai 130 abitanti del borgo e ad altri cento che vivono nelle case ai lati del viale delle Cappelle o in nuclei isolati lungo la strada d'accesso - spiega **Giancarlo Di Ronco**,*

In cambio, le posterie si impegnano a fungere da sportelli per pratiche amministrative e altro, come ad esempio internet point.



La posteria di Besano

vicepresidente della cooperativa Ambiente e Sviluppo che gestirà il minimarket di via Moriggi - *I turisti potranno acquistare i prodotti artigianali in legno, le giromette e le specialità alimentari, miele, amaro e rosolio del Sacro Monte, il vino Ronchi Varesini Igt, l'Elixir del Borducan, i mustazzit, le brazzadelle e, in prospettiva, tutte le goloserie agroalimentari del Varesotto, dalle pesche di Monate ai salumi e formaggi di capra delle valli luinesi*".

SPORTELLO DECENTRATO

Il tecno-emporio funzionerà anche da sportello decentrato di Villa Recalcati e della Camera di Commercio.

Si potrà accedere ai servizi di tutela e regolazione del mercato come lo sportello di conciliazione che consente

la risoluzione di controversie patrimoniali, si potranno utilizzare servizi divulgativi (brochure sull'etichettatura dei prodotti, normativa a tutela del consumatore, strumenti di misura commerciale ecc), avere informazioni sul rinnovo delle licenze di caccia e pesca, sulla formazione professionale, l'istruzione, il lavoro e accedere alla rete Informa Giovani. Ancora: si potrà ottenere il rilascio di visure camerali e, in un secondo momento, ritirare i certificati, ottenere informazioni su turismo e cicloturismo, sugli itinerari escursionistici, i sentieri del Parco del Campo dei Fiori, l'artigianato artistico, l'ambiente, l'energia e la gestione faunistica.

Sergio Redaelli

■ www.va.camcom.it

UN ESEMPIO ANCHE PER LA SVIZZERA

Nella vicina Svizzera la tradizione, nei piccoli borghi, delle posterie multi-funzione è sempre stata viva. Ma ora anche lì le cose cambiano. Il parere del Sindaco di un piccolo Comune del Cantone Ticino sull'iniziativa di riprendere, in provincia di Varese, quella tradizione.

E' innegabile, la crisi finanziaria globale è e deve essere un'opportunità.

Dalle macro alle micro realtà ognuno deve assumersi in prima persona le sfide che derivano dal tracollo generale delle "grandi certezze". L'occasione è unica e chi si occupa della "cosa pubblica" ha il dovere di investire tutte le sue energie per ripensare e mettere in atto tutte quelle misure che permettano a tutti di superare questo difficile periodo congiunturale che non si preannuncia di corta durata e di facili soluzioni. In questo contesto dobbiamo riconsiderare con forza e intelligente creatività quelle misure che nel recentissimo passato hanno snobbato le esigenze legittime di tutte le piccole comunità.

Le misure di risparmio, di razionalizzazione e di maggior efficienza nella gestione dei costi troppo sovente hanno "sorvolato" con facilità sulle esigenze delle nostre micro realtà.

Urge rimettere in discussione quei modelli e quelle attitudini che hanno, è utile dirlo, disumanizzato i processi di razionalizzazione.

Il concetto di equità è soltanto un enunciato che dovrebbe accompagnare l'efficienza e l'efficacia ma che è stato sacrificato troppe volte sull'altare del risparmio ottuso e certamente non lungimirante.

Come per tante altre situazioni ci troviamo nella stesse condizioni aldilà e aldi qua della frontiera.

Non posso che plaudire all'iniziativa della Camera di Commercio di Varese che lancia un segnale concreto e forte per ridare dignità alle micro realtà.

L'occasione è ghiotta per riconsiderare i rapporti pubblico/privato nell'interesse generale.

Anche da noi il tema è sul tappeto e il progetto di razionalizzazione delle Poste Svizzere ha fatto da leva a reazioni che non hanno tardato a farsi sentire.

Certo è che il nostro sistema federale non ci permette quegli spazi di manovra che, mi pare di capire, più facilmente, si possono trovare oltre frontiera.

Se è vero come è vero che nella Regio Insubrica l'invecchiamento della popolazione è una realtà abbiamo il dovere civico di rivitalizzare tutte quelle piccole realtà che difficilmente potrebbero sopravvivere e ringiovanirsi sotto i colpi dei più sfrenati concetti liberisti che ormai hanno segnato il passo.

Dobbiamo finalmente capire e far capire che la concentrazione della popolazione nei centri urbani ci pone dei problemi sia dal profilo della gestione del territorio, sia da quello della qualità di vita.

Il ritorno a valori ormai persi non è un segno di debolezza, anzi è una prova d'umiltà che dovrebbe caratterizzare coloro che si occupano del futuro delle nostre realtà.

Riumanizziamo le nostre micro realtà e non rinneghiamo le nostre origini in nome della razionalità e dell'efficienza, anche se questo resta da dimostrare da parte "degli efficientisti dell'ultima ora".

Giovanni Cossi - Sindaco di Vernate (CH)



Giovanni Cossi